

実用イタリア語検定 二次試験 実施要領 (2019年秋季 第49回)

受験方法について

1. 面接準備 (説明や移動を含め20分間)

- ① 所定の時刻になりましたら呼びます。面接控室 (黙読室) に移動していただきます。
- ② 黙読室では、はじめにテーマの一覧をお見せしますので、ご意見・お考えの述べやすい1題を選択し、担当者にその番号をお伝えください。二次面接では、そのテーマに沿って質疑応答・意見の交換がなされます。
- ③ 選択したテーマについて、面接官にイタリア語でご意見等を述べられるように考えをまとめてください。(15分間)
なお、担当者よりテーマに関する資料をお渡ししますので、参考にしてください(この資料をすべて読み、書かれている内容を把握しなければならないということはありません。また、メモをとったり、まとめを書いたりすることはできますが、それを面接室でみることはできません。)
* 黙読室では、お渡しする資料以外のもの(辞書等)を見ることはできません。
- ④ 15分経過したらお知らせします。資料とメモ用紙を担当者にお返しく下さい。

2. 面接 (約15分間)

- ① 担当者の指示に従い面接室に移動していただきます。
- ② 入室したら最初に簡単な自己紹介をしてください。次に選択したテーマの番号を面接官に伝え、選択した理由、意見・感想などを自由に述べていただきます。面接は思想や見解の如何を判断するものではありませんので、ご自身の思うところを積極的に面接官に伝えるようにして下さい。
なお、二次試験では、皆様の面接の状況を録音させていただきます。これは受験される皆様の面接評価について厳正を期すためのものであり、それ以外の目的に使用することは一切ありません。普段イタリア語を話される時と同様に、リラックスして面接に臨んでください。
- ③ 面接が終了したらお帰りいただいて結構です。

2019年秋季 第49回 二次試験テーマ一覧

1級、2級とも、以下の各4つのテーマから一つを選んでいただきます。

TEMI LIVELLO 1

- 1) La visita al museo? Una terapia per rinforzare la memoria
- 2) Come liberarsi dalla plastica: consigli per una vita “sostenibile”
- 3) Il libro: passato, presente, futuro
- 4) Camminare: tra anti-stress, ecologia e riscoperta del mondo

TEMI LIVELLO 2

- 1) Il sogno di una nuova vita: gli italiani e la passione del gioco
- 2) La strada? Per i bambini è ancora il posto migliore per giocare
- 3) I giovani italiani bevono meno, anche grazie alle famiglie
- 4) Mare, montagna, musei... Anche i cani vanno in vacanza

選んでいただいたテーマについて、参考資料をお渡ししますので、15分間の黙読時間内にお読み下さい。この資料をすべて読み、書かれている内容を把握しなければならないということはありませんし、資料に書かれている内容を質問されるわけでもありません。全く読まなくてもかまいません。

なお、参考資料は原典の著作者の権利を尊重し、ここには掲載いたしません。

次ページ以降は面接試験官のための「質問メモ」ですが、試験官用の参考資料の一部に過ぎず、実際には会話の流れによってこれらのメモにはこだわらず、臨機応変に会話が進行します。

LIVELLO 1 TEMA 1

La visita al museo? Una terapia per rinforzare la memoria TRACCE

- 1) La perdita della memoria in età avanzata sembra essere una delle più grandi preoccupazioni di noi esseri umani: al tema si sono dedicati cinema e letteratura, mondo della tecnologia e della medicina. Ha visto, letto, sentito qualcosa a riguardo? La perdita della memoria mostra un forte legame con il fenomeno dell'invecchiamento nelle società industrializzate, dove spesso agli anziani mancano le occasioni di socializzare in famiglia e in società. La situazione nel Suo Paese? Come si comportano istituzioni e famiglie? Un confronto con la situazione italiana? Punti in comune e differenze? Si dice che in Italia la piazza, luogo di incontro e di dibattito, salvi gli anziani dalla solitudine. Cosa ne pensa? Nel Suo Paese quali sono i luoghi di socializzazione per la terza età?
- 2) Numerose ricerche affermano che una visita regolare ai musei aiuterebbe a mantenere fresca la capacità di giudizio e a potenziare la cosiddetta "riserva cerebrale", cioè la sua potenzialità mnemonica. Idea bizzarra, secondo Lei, o consiglio da seguire? In che modo, a Suo parere, un giro fra i dipinti di Picasso o in mezzo ai reperti di civiltà scomparse permetterebbe di ridurre il rischio di disturbi legati alla memoria e migliorare la forza del ricordo? Che genere di musei ama visitare? Cosa si prova nel camminare fra le opere d'arte? L'ultima/o mostra/museo che ha visitato? La visita ad un museo deve essere un'esperienza solitaria o fatta in compagnia? Il museo, si dice, può essere esso stesso "memoria" di una nazione? È d'accordo? Quale museo sceglierebbe come migliore rappresentante del patrimonio culturale del Suo Paese? Ce lo può descrivere?
- 3) Un'altra proposta dei ricercatori sarebbe quella di partecipare a incontri e dibattiti culturali, non solo di persona ma anche sul web: lo scambio di opinioni, contraddire ed essere contraddetti, domandare, rispondere, ribattere, sono tutte "azioni" che sollecitano profondamente l'attività cerebrale e allontanano il pericolo di demenza quando si sarà più in là con gli anni. Cosa ne pensa? Lei partecipa a questo tipo di socializzazioni? Sì/no, per quale motivo? Quali attività Le sembrano efficaci per rinforzare la memoria: lettura, sport, giochi enigmistici, canto, corsi di studio...? Lei pensa di avere una buona memoria? Una migliore memoria lunga o breve? Un celebre scrittore ha detto che "La memoria è il diario che ciascuno di noi porta sempre con sé": è d'accordo? Quali ricordi non vorrebbe assolutamente perdere (infanzia, scuola, successi, fallimenti...)? Può raccontarne uno?

LIVELLO 1 TEMA 2

Come liberarsi dalla plastica: consigli per una vita “sostenibile” TRACCE

- 1) Il dibattito ecologico è oggi uno dei più accessi e aspri nel mondo: se da una parte il problema della salute della Terra viene denunciato da scienziati, ecologisti e schiere di giovani preoccupati del proprio futuro, dall'altra c'è chi pensa che si tratti solo di allarmismo esagerato. Qual è la Sua opinione a riguardo? Nel Suo Paese le problematiche ecologiche sono all'ordine del giorno o interessano poco le persone e i media? Esiste una coscienza ecologica fra i suoi giovani connazionali? Nelle scuole? Potrebbe fare un confronto con l'Italia? I problemi di inquinamento e degrado ambientale dovrebbero essere affrontati e possibilmente risolti, secondo Lei, dai governi o anche da noi cittadini? In che modo? L'onda “Greta” ha raggiunto anche l'opinione pubblica del Suo Paese?
- 2) Una delle emergenze che riguardano l'inquinamento planetario è quella della plastica: siamo circondati da plastica! Oggetti d'uso quotidiano, sacchetti stampati dei supermercati, componenti di strumenti tecnologici di largo uso come smartphone e computer, abbigliamento e accessori... Sembrerebbe impossibile vivere senza plastica, ma è davvero così? Qual è la Sua opinione a riguardo? La Sua vita “nuota” nella plastica? O cerca di evitarne o limitarne l'uso? Se sì, in che modo? Quali oggetti di plastica le sembrano assolutamente indispensabili? Quali assolutamente inutili o sostituibili?
- 3) In alcuni Paesi il problema ambientale è ritenuto così grave ed impellente che i Ministeri responsabili all'educazione hanno deciso di inserire nei programmi delle scuole dell'obbligo lezioni specificamente dedicate all'educazione ecologica. Le sembra una buona idea? Esistono proposte simili per le scuole del Suo Paese? Attività extrascolastiche legate all'ecologia (pulizia delle spiagge, dei boschi, delle strade...)? Le aziende del Suo Paese sembrano interessate all'innovazione cosiddetta “sostenibile”, in cui produzione e salvaguardia del lavoro convivono con il rispetto della natura e dell'ambiente? In molti Paesi, inoltre, è molto avanzata la tecnologia del riciclaggio, sviluppata allo scopo di evitare sprechi eccessivi e accumuli di rifiuti: dunque, pannolini trasformati in panchine, vernici ottenute dal pomodoro, riutilizzo di bicchieri e cucchiaini del caffè negli uffici... Nel Suo Paese com'è la situazione? Si potrebbe fare di più? Se sì, che cosa ad esempio?

LIVELLO 1 TEMA 3
Il libro: passato, presente e futuro
TRACCE

- 1) Il libro: oggetto tra i più antichi del mondo, ha mutato materia rimanendo però sempre se stesso. Oggetto da collezione, passione, memoria, amato e odiato, temuto e persino bruciato, alle volte ingombrante in una casa troppo piccola, vezzo estetico in un mobile troppo grande, comprato ma non letto, o letto a metà, scarabocchiato e stropicciato o carezzato come un bimbo... Che rapporto ha Lei con l'oggetto "libro"? Si considera un lettore forte (legge cioè una media di oltre trenta libri all'anno) o un lettore tiepido (non più di cinque libri all'anno o anche meno)? Li compra o li prende in prestito nelle biblioteche? Li rivende? Li presta? Li chiede in prestito agli amici? Li regala? Li butta? Ne riceve in regalo? Può raccontarci qualche Sua esperienza a riguardo?
- 2) Spesso i media denunciano un calo di interesse nei confronti del libro, in particolare fra i giovani adulti, vale a dire le persone tra i 25 e i 35 anni. Le cause? Soprattutto mancanza di tempo dovuta agli impegni di lavoro; la concorrenza di un ricco armamentario tecnologico fatto di tablet, lettori kobo, kindle; i costi in crescente aumento dei volumi cartacei (fumetti, riviste e giornali compresi) rispetto ai costi più contenuti delle varie tipologie di e-book. Com'è la situazione nel Suo Paese? I costi dei libri sono accettabili o eccessivi? La concorrenza tecnologica? I suoi concittadini possono essere considerati buoni lettori? Esiste ancora un mercato dell'usato nel Suo Paese: botteghe, bancarelle, vendita online, fiere del libro di secondo mano...? Ne fa uso? Sì/ No, per quale motivo?
- 3) Libri d'intrattenimento, cioè destinati ad una lettura rapida e al puro divertimento vs libri impegnati e impegnativi, destinati invece a conoscere il mondo, confrontarsi con i grandi problemi dell'esistenza, con la vita, con la morte: cosa ne pensa di questa opposizione? Lei quali tipi di letture predilige? Quali sono i generi di maggior popolarità nel Suo Paese? Potrebbe fare un confronto con l'Italia? Gli Italiani Le sembrano buoni lettori? Ha mai letto qualche libro italiano? Se sì, può parlarcene? Se no, per quale motivo? Se dovesse scegliere un libro a cui è rimasto/a profondamente legato/a, quale sceglierebbe? I motivi? Best-seller: assolutamente da leggere o assolutamente da evitare? Quale libro del Suo Paese consiglierebbe di leggere agli amici italiani? Per quale motivo? L'ultimo libro che ha letto o sta leggendo? Quello che vorrebbe rileggere? Quello che ha chiuso dopo poche pagine?

LIVELLO 1 TEMA 4

Camminare: tra anti-stress, ecologia e riscoperta del mondo TRACCE

- 1) Secondo alcuni sociologi, l'uomo, dopo aver investito secoli, energie e denaro per scoprire Paesi lontani e tracciare mappe sempre più dettagliate, oggi sta di nuovo perdendo quel che aveva faticosamente conquistato: prigionieri di un mondo che si muove troppo velocemente e dove la rapidità sembra governare viaggi e informazioni, pasti e rapporti sociali, rischiamo di perdere la conoscenza dello spazio che ci circonda. Cosa ne pensa? Punto di partenza → destinazione, il resto in mezzo non conta più: è vero o non è d'accordo? La Sua vita quotidiana ha ritmi "tirati" o è governata dalla tranquillità? Ama la velocità o preferisce la lentezza? La società in cui vive com'è a Suo parere? Impone ritmi veloci? Potrebbe fare un confronto con l'Italia?
- 2) Per recuperare la dimensione dello spazio ecco la proposta della scienza: camminare. Almeno quattro ore al giorno. Le sembra una proposta adatta alla vita moderna o un'idea difficilmente realizzabile? Praticabile nella Sua vita? Quante ore dedica ogni giorno al camminare? Andare al lavoro, a fare la spesa... che tipo di attività svolge senza usare nessun tipo di mezzo, bicicletta compresa? Camminare è faticoso o rilassante? Camminare come sport: trekking e escursioni in montagna le interessano? Ha qualche esperienza da raccontare? Camminare per staccare la spina: lunghe passeggiate nei parchi cittadini in cerca di una fuga dal tran-tran quotidiano. Le capita di uscire di casa per una camminata ristoratrice? Le piace passeggiare fra la gente? L'ora ideale? Da solo/a o in compagnia?
- 3) La rapidità degli spostamenti non ci permetterebbe di conoscere il mondo in cui viviamo, anche quello più vicino a noi; camminando, invece, aumentano le occasioni di fare incontri piacevoli, e oltre a distendere i nervi e a digerire, abbiamo il tempo di pensare e riflettere. Cosa ne pensa? Quali scoperte si possono fare passeggiando nella zona dove Lei abita, ad esempio? Quale giro consiglierebbe di fare nella Sua città agli amici amanti di lunghe passeggiate? Le città italiane: luoghi da attraversare comodamente in macchina o luoghi in cui camminare? Può raccontarci la Sua esperienza? In passato scrittori e filosofi viaggiavano spesso a piedi: qualche famoso camminatore del Suo Paese? Esiste ancora, secondo Lei, la possibilità di questo viaggio alla scoperta di se stessi, del mondo, degli altri? La tecnologia, d'altra parte, oggi ci offre la possibilità di "viaggiare" stando comodamente seduti in poltrona. Cosa ne pensa?

LIVELLO 2 TEMA 1

Il sogno di una nuova vita: gli italiani e la passione del gioco TRACCE

- 1) Le ultime indagini sembrano concordare: gli italiani è fra i popoli europei quello più interessato ai giochi d'azzardo e alle scommesse. Nei primi 6 mesi del 2019 i soldi spesi nel solo Enalotto ammonterebbero a circa 1 miliardo di euro. Follia o passione comprensibile, secondo Lei? Nel Suo Paese la situazione è simile o molto diversa? I Suoi connazionali amano lotterie, scommesse alle corse dei cavalli, slot-machine, giochi d'azzardo, casinò? È solo la voglia di arricchirsi che spinge le persone a rischiare anche molti soldi o è solo il piacere del gioco? In molti Paesi i politici propongono l'apertura di casinò, che garantiscono con le tasse enormi guadagni. Nel Suo Paese esistono i casinò? Ci sono proposte simili? La gente è d'accordo? Sì/no, per quale motivo? Lei personalmente cosa ne pensa? Esiste nel Suo Paese un gioco d'azzardo molto diffuso in società?
- 2) Per molti italiani vincere al gioco significa realizzare il sogno di cambiare vita. Come? Ecco le risposte: per i più anziani, la possibilità di garantire un futuro migliore ai nipoti e trascorrere gli ultimi anni senza troppe preoccupazioni economiche. Come risponderebbero gli anziani del Suo Paese? Per i quaranta-cinquantenni, offrire migliori opportunità di studio ai figli, avere una casa di proprietà, risparmiare in previsione di un futuro molto incerto. Nel Suo Paese? I più giovani pensano a viaggiare e a divertirsi, senza vivere prigionieri di un lavoro non amato e poco pagato; metter su famiglia non sembra essere una priorità. Nel Suo Paese? I giovanissimi: usare i soldi per comprare apparecchi tecnologici e frequentare corsi per diventare you-tuber e web-influencer. Nel Suo Paese? Il desiderio di aiutare chi è in difficoltà sembra scomparso: siamo diventati più egoisti? Nel Suo Paese come vanno le cose? Lei cosa farebbe se vincessesse una grande somma di denaro?
- 3) Il gioco-scommessa non è solo una mania, ma anche un divertimento familiare. In Italia sono diverse le occasioni in cui le famiglie trascorrono la giornata facendo lunghe partite a carte o divertenti e vivaci puntate alla tombola, soprattutto nel periodo di Natale e Capodanno. Può parlarci di qualche gioco "in famiglia" tipico del Suo Paese? Si gioca a soldi o si preferisce evitare scommesse perché poco educativo? Scommettere soldi in un gioco in famiglia è giusto secondo Lei o ha qualcosa di immorale? Il gioco-scommessa può diventare pericoloso per chi gioca o per chi gli sta vicino? Se sì, in che modo?

LIVELLO 2 TEMA 2

La strada? Per i bambini è ancora il posto migliore per giocare TRACCE

- 1) In alcune città italiane nasce una nuova proposta: riaprire le strade al gioco dei bambini e chiuderle al passaggio delle macchine. Non 24 ore certo, ma solo in alcune fasce orarie del pomeriggio e la mattina dei fine-settimana, qualche volta solo nella stagione estiva. Cosa ne pensa di questa idea? Secondo Lei oggi per i bambini sarebbe meglio giocare in casa, lontano dai rischi della strada, o incontrarsi con gli amici fuori, strade comprese, e divertirsi all'aperto, lontani dal continuo controllo di genitori troppo ansiosi? Com'è la situazione nella Sua città? Esistono spazi all'aperto dove i bambini possono giocare liberamente e senza rischi? Le strade nella zona in cui abita sono pericolose? Ci sono cortili chiusi al transito delle macchine? Isole pedonali, parchi, campi sportivi, prati? Può fare un confronto con la situazione italiana così come l'ha conosciuta magari durante un soggiorno o un viaggio?
- 2) Facciamo un salto nel passato: quando Lei era bambino/a, dove si giocava di solito? Secondo Lei esistono differenze tra i suoi tempi e quelli attuali? Soprattutto, che cosa è cambiato a Suo parere: il modo di giocare dei bambini? gli spazi? il modo di pensare degli adulti, in particolare dei genitori? Sono davvero aumentati i rischi fuori casa? Se sì, come? Sui giornali recentemente si legge di troppe proibizioni e non solo per i bambini: a Venezia si vietano i tuffi, a Roma di sedersi sulle belle scalinate del centro storico, in alcuni Paesi del Nord-Italia di fare a palle di neve in inverno, in diversi condomini milanesi è vietato l'uso di biciclette, palle, pattini, skateboard, in alcune spiagge del Sud-Italia proibiti tamburelli, bocce, frisbee... Potrebbe parlarci della situazione nel Suo Paese? La gente in generale ama uscire o preferisce stare in casa?
- 3) Giochi all'aperto: in tutto il mondo ne esistono centinaia: molti uguali, ma naturalmente chiamati con nomi diversi, molti simili, altri tipici di alcuni Paesi. Potrebbe descriverci qualche gioco all'aperto tipico del Suo Paese? Può descrivercene uno tipico della Sua infanzia? Conosce qualche gioco all'aperto italiano? I giochi, come gli oggetti, spesso invecchiano e scompaiono: è accaduto a qualche gioco a cui Lei giocava da bambino/a? Quale gioco non vorrebbe che andasse perduto? Che cosa si potrebbe fare per salvaguardare la cultura dei giochi all'aperto? In molte città italiane esistono i musei del gioco e del giocattolo, con i quali si cerca di conservare il ricordo di tradizioni ormai lontane e quasi sconosciute. Ci sono musei simili nel Suo Paese?

LIVELLO 2 TEMA 3

I giovani italiani bevono meno, anche grazie alle famiglie TRACCE

- 1) I giovani e l'alcol: in molti Paesi, compresa l'Italia, si tratta di un problema spesso grave ma non molto conosciuto e per fortuna in diminuzione. Esistono comunque leggi che vietano ai minorenni di consumare alcolici, ma sembra che i controlli non sempre servano e per i giovani continua ad essere facile acquistare bevande alcoliche nei supermercati o nei bar. Com'è la situazione nel Suo Paese? Esistono leggi specifiche a riguardo? A quanti anni si può cominciare a bere alcolici? Il problema dell'alcol fra i giovani è grave o non è molto preoccupante? È difficile per gli adolescenti entrarne in possesso? Nei negozi ci sono controlli severi? Se sì, che tipo di controlli? Se no, come mai, secondo Lei? In Italia molti adolescenti hanno il primo contatto con l'alcol in ambito familiare: piccoli assaggi in occasione di eventi speciali (un goccio di spumante a Capodanno, un ditino di vino dolce per compleanni e matrimoni...): accettabile, secondo Lei? Succede qualcosa di simile nel Suo Paese? Se sì, in che occasione?
- 2) Secondo alcune ricerche fatte in Italia, molti adolescenti bevono alcolici fuori casa, soprattutto influenzati dagli amici, o per il desiderio di sembrare più adulti, od anche per dimenticare i problemi e superare la timidezza. Cosa ne pensa? Lei ha mai bevuto alcolici quando era adolescente? Che tipo di problemi possono spingere gli adolescenti verso l'alcol, a Suo parere? Le ricerche riguardano soprattutto studenti di scuola media tra i 12 e i 14 anni: com'è la situazione nel Suo Paese? Quando Lei era studente/ssa di scuola media, c'era questo problema? A volte si accusano il cinema e la tv di promuovere comportamenti sociali legati al consumo di bevande alcoliche. È vero secondo Lei? Nel Suo Paese l'alcol è pubblicizzato in tv o sulle pagine dei giornali?
- 3) La diminuzione di questo problema sembra legato soprattutto alla presenza più sensibile delle famiglie, che discutono di questo problema con i figli, e grazie anche alla scuola, dove medici e psicologi fanno lezioni speciali per mettere in guardia i giovani contro i rischi legati al consumo di alcol. Come si comportano le famiglie nel Suo Paese? La scuola? Le leggi sono severe in caso di guida in stato di ebbrezza? D'altra parte, quando si diventa adulti, l'alcol può essere anche un divertimento e un piacere. A Lei piace bere? Se sì, in che occasione beve (durante i pasti, prima di dormire, da solo/a, in compagnia...?) Quali sono gli alcolici più diffusi nel Suo Paese? Il costo? A parte vino e birra, conosce qualche altro alcolico italiano? Gli italiani bevono molto, secondo Lei?

LIVELLO 2 TEMA 4

Mare, montagna, musei... Anche i cani vanno in vacanza TRACCE

- 1) Andare in viaggio con il cane non sembrerebbe essere più un grande problema: alberghi specializzati, piscine, perfino terme e menù d'alta classe... Oggi i luoghi della vacanza sono spesso organizzatissimi per accogliere gli amici a quattro zampe e le loro famiglie. Pet&Breakfast sono chiamati questi hotel, dove più del cliente umano è quello canino ad essere accolto con tutti gli onori. Cosa ne pensa? Esistono alberghi simili nel Suo Paese? Città e località di villeggiatura al mare, al lago o in montagna offrono la possibilità a chi ha un cane di passare una vacanza rilassante e senza la preoccupazione di una pipì nel posto sbagliato o del pelo che riempie le lenzuola e copre la moquette? Ha qualche esperienza da raccontare a riguardo? Nel Suo Paese i cani, a prescindere dalla grandezza, possono viaggiare in treno? Entrare nei ristoranti? Salire su un taxi? In aereo? In occasione di un viaggio internazionale, sono necessari documenti sanitari al momento della partenza? Periodi di quarantena al ritorno?
- 2) Avere un cane è una grossa responsabilità: cure mediche, spesso costosissime, e poi assicurazioni, vaccini, medaglie o chip di riconoscimento, cibi raffinati, toelettatura... Che ne pensa? Mania eccessiva? Ha o ha avuto un cane? Che razza di cane Le piace in particolare? Può raccontare una Sua esperienza? Oltre all'investimento di tempo e soldi, la presenza dei cani ha tantissimi lati positivi. Secondo Lei che cosa può offrire a una famiglia la compagnia di un cane? Alle persone anziane? Ai bambini? Alle persone con disabilità? I suoi connazionali sono amanti dei cani? Ci sono casi di abbandono? La legge salvaguarda i cani e in genere gli animali? Può parlarne? Nel Suo Paese si verificano casi di maltrattamento? Gli italiani Le sembrano un popolo amante dei cani?
- 3) Parlando di responsabilità: quali sono i costi per mantenere una cane nel Suo Paese? Ci sono molti veterinari? Spese assicurative? Il cane è uno degli animali più celebrati nelle culture di moltissimi Paesi: protagonisti di romanzi, fiabe, film, canzoni, fumetti e cartoni animati, simbolo di fedeltà, di coraggio, di "umanità". Come viene rappresentata l'immagine del cane nella cultura del Suo Paese? Esistono nel Suo Paese figure di cani protagonisti di episodi eroici, commoventi, comici, tragici o semplicemente curiosi? Ce ne può parlare? Conosce qualche fiaba tradizionale che ha un cane come personaggio principale? Un fumetto? Il cane come narcisismo: esistono nel Suo Paese concorsi di bellezza per cani? Cosa ne pensa?